

GTI su tavolo permanente per i lavoratori negli istituti e luoghi di cultura

«Abbiamo aderito con la convinzione che sia un'ottima possibilità, da non sprecare, per parlare di turismo e cultura e dei lavoratori, tutti, quindi anche partite Iva come noi, che operano nel comparto». Con queste parole il Presidente e la Vice Presidente di GTI-Guide Turistiche Italiane, Simone Fiderigo Franci e Claudia Sonogo, plaudono all'iniziativa ministeriale, che con decreto del 20 gennaio istituisce un tavolo permanente per i lavoratori negli istituti e luoghi di cultura, cui anche le guide sono state invitate a partecipare (scadenza oggi, lunedì 1 febbraio). E se il tavolo, attivo presso la Direzione Generale dei Musei, nasce per esaminare le problematiche connesse all'emergenza Covid-19 e valutare l'adozione di iniziative a tutela soprattutto dei lavoratori, secondo GTI è l'occasione per avviare «un confronto serio, garbato, che riconosca l'identità di quanti hanno un ruolo, non solo gestori». Partire dal Covid per 'costruire' il futuro, «per consolidare il concetto che turismo e cultura sono parte della stessa filiera». GTI, dal canto suo, porterà la necessità di concludere la riforma della professione e realizzare un elenco nazionale. «Se la visita a un museo, con noi, è più qualificata, allora il riconoscimento deve esserci», anche a garanzia «dei clienti» contro l'abusivismo e nel rispetto della libera concorrenza. Ancora, la richieste di postazioni guide davanti ai musei e aree archeologiche, presenti non in maniera omogenea in tutta Italia, e un sistema di convenzioni che favorisca la fruizione dei contenitori culturali. Il tutto con una campagna di promozione/sensibilizzazione adeguata, che «dia i primi risultati a primavera». L'auspicio è che «il tavolo venga convocato al più presto e prosegua con una definita periodicità. E che venga vissuto da tutti come momento di dialogo. Tutti possiamo collaborare nei rispettivi ruoli e competenze», la chiosa di Franci e Sonogo.